



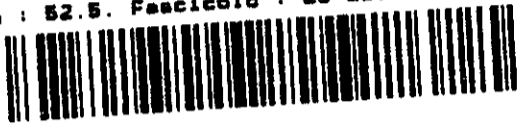
**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,**  
**Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali**  
**U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino**  
**50 17 05**

*Il Dirigente*

REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2019. 0150273 07/03/2019 10,33**  
Mitt. : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : A.S.L. AVELLINO; SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI...  
COMUNITA' MONTANA 'UFITA'; ENTE IDRICO CAMPANO  
Classifica : 52.5. Fascicolo : 23 del 2019



All'ASL AV

Salute Pubblica  
Via degli Imbimbo, 10/12  
83100 Avellino

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti  
e Paesaggio per le Province di Avellino  
e Salerno , sede di Avellino  
Carcere Borbonico, Via Dalmazia, 22  
83100 Avellino

Alla Comunità Montana Ufita  
83031 Ariano Irpino (AV)

Alla Giunta Regionale della Campania  
U.O.D. 50 07 10 Servizio Territoriale  
Provinciale di Avellino

All'Ente Idrico Campano  
Ambito Distrettuale Calore Irpino  
Casa della Cultura Victor Hugo  
Via Seminario  
83100 Avellino

**Oggetto: Ditta BALESTRIERI IMPIANTI S.R.L. D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 208. Richiesta autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e/o recupero di rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Ariano Irpino nella Zona Industriale PIP di Camporeale. Trasmissione Decreto Dirigenziale n. 34 del 26/02/2019**

Si trasmette, in allegato, il Decreto Dirigenziale n. 34 del 26/02/2019 relativo alla autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e/o recupero di rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Ariano Irpino nella Zona Industriale PIP di Camporeale.

Il Responsabile del Procedimento  
ing. Angelo Imbriale

Il Dirigente  
Dott. Antonello Barretta



**Giunta Regionale della Campania**

**Decreto**



**Dipartimento:**

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

<b>N°</b>	<b>Del</b>	<b>Dipart.</b>	<b>Direzione G.</b>	<b>Unità O.D.</b>
34	26/02/2019	50	17	5

**Oggetto:**

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 208 DGR n. 386/16. Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e/o recupero di rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Ariano Irpino (AV) alla localita' Camporeale. Zona P.I.P.

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

**Estremi elettronici del documento:**

Documento Primario : F26E5BED46C8B73A72A8FBCD59EDE72B17FECCFA

Frontespizio Allegato : 0BB36EFAA1BEE1293D8F3BF22C5863CE237904DF

Per Copia Conforme ad originale digitale  
presso la Regione Campania

N. pagine 11 N. allegati 1



*Giunta Regionale della Campania*



**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>34</b>	<b>26/02/2019</b>	<b>17</b>	<b>5</b>

Oggetto:

*D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 208 DGR n. 386/16. Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e/o recupero di rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Ariano Irpino (AV) alla localita' Camporeale. Zona P.I.P.*

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- a. che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. disciplina le procedure per l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b. che le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg., sono regolamentate dalla D.G.R. n. 81/2015 modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 386/2016 e successivamente dalla D.G.R. n. 08 del 15/01/2019;
- c. che la ditta **BALESTRIERI IMPIANTI S.R.L.**, nelle persone dei legali rappresentanti a firma disgiunta dott. Alessio Antonello Balestrieri e dott. Antonio Balestrieri, con note datate 01/08/2018, 03/08/2018 e 23/08/2018, acquisite agli atti della scrivente U.O.D. rispettivamente in data 02/08/2018 prot. n. 506678, in data 06/08/2018 al n. 515341 ed in data 24/08/2018, prot. n. 541384, ha richiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Ariano Irpino (AV) alla località PIP di Camporeale, nonchè l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni;

### RILEVATO

- a. che con nota di questa U.O.D. del 24/08/2018 prot. 541543 è stato avviato il procedimento amministrativo e indetta la Conferenza di Servizi convocata per il 20/09/2018;
- b. in detta Conferenza di Servizi il contenuto del cui verbale si richiama è emerso quanto segue:
  - si è data lettura della nota della Soprintendenza A.B.A.P. di Avellino e Salerno prot. n. 21235 del 18/09/2018, assunta al protocollo generale n. 587055 del 19/09/2018, con la quale si dà conferma del parere già espresso con la nota prot. n. 3886 del 07/09/2016, con le relative prescrizioni sia paesaggistiche che archeologiche. Detta nota (prot. n. 3886 del 07/09/18) risulta allegata alla documentazione amministrativa trasmessa in uno alla istanza dalla ditta Balestrieri Impianti srl e riporta la prescrizione paesaggistica di incrementare le piantumazioni con essenze autoctone a medio fusto lungo il perimetro del lotto in quanto trattasi della realizzazione di un opificio in una area PIP dove sono presenti numerosi altri edifici industriali. Essa riporta, altresì, le seguenti prescrizioni relative alla competenza archeologica:
    - 1) tutti gli interventi che comportano scavo e movimentazione di terra siano preceduti da saggi archeologici stratigrafici preventivi, eseguiti sotto controllo di personale tecnico-scientifico di provata professionalità (archeologi), senza alcun onere per l'Amministrazione dello Stato, ferma restando la direzione scientifica della Soprintendenza;
    - 2) che sia cura degli archeologi incaricati dell'esecuzione dell'assistenza archeologica anche la redazione della documentazione relativa ai risultati dell'assistenza, delle schede di eventuali unità stratigrafiche e la restituzione grafica e fotografica delle eventuali evidenze rinvenute, oltre alla sistemazione dei materiali di scavo secondo le indicazioni date, senza alcun onere per la Soprintendenza.
  - si è data lettura del parere favorevole della Provincia di Avellino prot. n. 36806 del 20/09/2018, acquisito al protocollo n. 588591 del 20/09/2018;
  - è stato chiarito, da parte del tecnico incaricato della ditta Balestrieri Impianti srl, dott. Lazzari, che sono già stati acquisiti il permesso a costruire rilasciato dal Comune di Ariano Irpino, con il preliminare assenso della Commissione Paesaggio e conseguente autorizzazione paesaggistica, su conforme parere della Soprintendenza ABAP di Avellino e Salerno, nonché autorizzazione della Comunità Montana Ufita per il vincolo idrogeologico ex L.R. n. 11/96, art. 23. Egli ha precisato che dette autorizzazioni per la realizzazione si riferiscono ad un impianto di capacità originariamente prevista inferiore a 10 T/g e che, senza alcuna variazione né strutturale, né sulle altre opere a farsi, riguarda anche la attuale proposta progettuale prevista per l'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06, che fa riferimento ad una capacità produttiva pari a 105 T/g.
  - è stato acquisito il parere favorevole del Comune di Ariano Irpino, il cui rappresentante, geom. Verde, preso atto della dichiarazione del dott. Lazzari, ha confermato la validità del permesso a costruire rilasciato Determina n. 236 del 07/12/2016, precisando, altresì, che con provvedimento n. 28022 del 15/11/2016, è stato espresso anche parere favorevole, con prescrizioni, sulla relazione previsionale di impatto acustico: detto provvedimento è stato consegnato agli atti della Conferenza. E' stato, inoltre, espresso parere favorevole in merito al nulla osta richiesto dall'ATO1 Calore Irpino per lo scarico delle acque reflue;

-durante i lavori della Conferenza dei Servizi è emersa la necessità che fossero forniti chiarimenti ed integrazioni al progetto presentato, in particolare con riferimento alla sentenza del Consiglio di Stato n. 1229/18, relativo all' *End of waste*, va indicato il D.M. Ambiente, di cui all'art. 184 ter, comma 2 del D.Lgs. 152/06, che consente ed autorizza il processo di recupero rifiuti di che trattasi a produrre, dai rifiuti stessi, materie (sabbia, ghiaio, ghiaietto, con cessazione della qualifica di rifiuto) e relazionato in merito alla ottemperanza alle prescrizioni impartite dai vari Enti (D.D. n. 124 del 11/09/2018 di esclusione, per l'impianto in progetto, della Valutazione di Impatto Ambientale, parere favorevole del Comune di Ariano Irpino sulla relazione previsionale di impatto acustico, prot. 28022 del 15/11/2016, e della Soprintendenza ABAP di Avellino e Salerno prot. n. 3886 del 07/09/2016), alla quantità di rifiuti (in T/g) prodotti dal ciclo produttivo, con particolare riferimento a quelli destinati all'incenerimento o al co-incenerimento presso altri impianti autorizzati, chiarendo, altresì, se il ciclo produttivo comprende, oltre alle operazioni R13 ed R5 previste, anche l'operazione R12 (Allegato C alla Parte IV .Lgs. 152/06) e se sono state già realizzate opere in conseguenza del permesso a costruire Determina n. 236 del 07/12/2016.

c. la ditta Balestrieri Impianti s.r.l., dapprima, con nota datata 19/10/2018, acquisita al protocollo in pari data al n. 661542, riscontrata da questa U.O.D. con nota prot. n. 709032 del 09/11/2018, ha chiesto una proroga per produrre la documentazione integrativa in attesa di aggiornamenti normativi circa la citata problematica dell'End of waste, e successivamente con nota acquisita al prot. n. 822975 del 28/12/2018 ha trasmesso la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti precisando, in ordine alla problematica "End of waste", che in assenza di Decreto Ministeriale specifico", ..... "la Balestrieri Impianti srl gestirà le frazioni recuperate dal processo (sabbia, ghiaio, e ghiaietto) come rifiuti inerti".

d. conseguentemente, con nota prot. n. 29384 del 16/01/2019, è stata convocata la successiva seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 05/02/2019;

e. in detta Conferenza di Servizi, il contenuto del cui verbale si richiama, il tecnico incaricato dalla ditta Balestrieri Impianti srl, dott. Lazzari, ha illustrato la relazione tecnica integrativa prodotta a seguito delle richieste di chiarimenti ed integrazioni di cui alla Conferenza del 20/09/2018 precisando che i lavori di realizzazione dei manufatti impiantistici allo stato non sono ancora iniziati, che le operazioni che saranno svolte sui rifiuti sono R13, R12, R5, con una potenzialità di stoccaggio istantaneo di circa 500 mc., corrispondenti a circa 560 t e con una potenzialità di trattamento totale giornaliero pari a 105 t/g per i codici CER 190802, 200303, 200306 che in sede previsionale sono rispettivamente, rispetto alla suddetta quantità giornaliera, il 10% per il codice CER 190802, il 10% per il codice CER 200306 e l'80% per il codice CER 200303, per una potenzialità annua complessiva pari a 30.000 t. Tale ripartizione, tuttavia, è suscettibile di modifiche legate all'andamento del mercato, fermo restando la potenzialità giornaliera massima di 105 t ed annua di 30.000 t. Per ciò che concerne gli scarichi, egli chiarisce che essi riguardano:

a) scarico delle acque nere con recapito nella condotta fognaria a servizio dell'area PIP di Camporeale per un totale annuo di 400 mc;

b) scarico delle acque di processo che, debitamente depurate, vengono convogliate nella condotta fognaria delle acque nere per un totale annuo di 60.000 mc;

c) acque di dilavamento dei piazzali, per i primi 5 mm di ogni evento piovoso (acque di prima pioggia), che, debitamente trattate, vengono utilizzate completamente (circa 1500 mc/anno) per il processo produttivo;

d) scarico delle acque di seconda pioggia del piazzale ed acque pertinenziali dei tetti, che vengono convogliate nell'apposita vasca di accumulo per essere riutilizzate nel ciclo produttivo; l'eventuale troppo pieno della vasca, stimato in 300 mc/anno, è convogliato nella condotta fognaria bianca, precisandosi che sia la rete fognaria bianca che quella nera recapitano al depuratore comunale dell'Area Pip di Camporeale.

In ordine al processo produttivo, lo stesso tecnico ha precisato che, atteso lo stallo relativo alla normativa sul "End of waste", in uscita dall'impianto, considerata la potenzialità di 105 t/g, avremo:

-Sovvallo primario CER 19 12 12 circa 9 t/g;

-Rifiuti organici CER 19 12 12 circa 11t/g;

-Fanghi CER 19 08 14 circa 14 t/g;

-Rifiuti inorganici CER 19 12 09 circa 1t/g;

-Materiale ferroso CER 19 12 02 circa 0,2 t/g;





-Rifiuti inerti CER 19 12 09 circa 70 t/g.  
E' stato, conseguentemente richiesto che sia aggiornata la planimetria dell'impianto con l'inserimento nelle aree di deposito temporaneo dei relativi codici CER, mentre per gli scarichi sono state dettate le seguenti prescrizioni: .

- per quanto riguarda le acque nere dei servizi igienici occorrerà contrattualizzare lo scarico con il gestore della rete;
- per le acque di processo dovrà essere rispettato il limite di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Tab. 3, Allegato V alla Parte III, colonna rete fognaria; dovrà, inoltre, essere installato il misuratore di portata ai fini della verifica del rispetto delle quantità autorizzate e dovranno essere effettuati autocontrolli con frequenza trimestrale;
- per le acque bianche (seconda pioggia del piazzale ed acque pertinenziali) dovrà essere rispettato il limite di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Tab. 3, Allegato V alla Parte III, colonna acque superficiali, con campionamenti a cadenza trimestrale, fermo restando che in caso di assenza di acque perché utilizzate interamente dal ciclo produttivo, occorrerà produrre apposita attestazione del responsabile dell'impianto, provvedendo al campionamento all'attivazione dello scarico da monitorare mediante apposito sensore;
- occorre provvedere, con cadenza semestrale, a monitorare le acque di prima pioggia, debitamente trattate, prima del loro utilizzo nel processo produttivo.

Nel corso della suddetta seduta della Conferenza dei Servizi il responsabile del procedimento, ing. Angelo Imbriale, tenuto conto dei chiarimenti e delle integrazioni prodotte e delle prescrizioni impartite, esprime una valutazione favorevole, mentre l'ing. Iannaccone, per l'Ente Idrico Campano, già ATO1 Calore Irpino, conferma il parere favorevole con prescrizioni prot. n. 5873 del 06/12/2018, acquisito al protocollo n. 778094 del 07/12/2018.

In data successiva alla seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, con nota prot. n. 8872 del 13/02/2019, acquisita al protocollo n. 108836 del 18/02/2019, l'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Avellino, ha fatto pervenire una richiesta di chiarimenti ed integrazioni alla quale questa U.O.D. ha dato riscontro con nota prot. n. 112792 del 19/02/2019, richiamando la necessità che i pareri, come più volte evidenziato, pervengano entro i termini indicati nel provvedimento di indizione e/o convocazione della Conferenza dei Servizi, in conformità alle previsioni della legge 241/90, e comunque entro la data di svolgimento della Conferenza stessa e precisando altresì che, nello spirito di collaborazione, e fermo restando che gran parte di quanto evidenziato era stato già osservato nel corso dei lavori svoltisi, si sarebbe provveduto a inserire nell'atto autorizzativo da emanare, le prescrizioni e le osservazioni prodotte compatibili con lo stato del procedimento.

#### **PRESO ATTO:**

a) della nota della Soprintendenza prot. n. 21235 del 18/09/2018, assunta al protocollo generale n. 587055 del 19/09/2018, con la quale si dà conferma del parere già espresso con la nota prot. n. 3886 del 07/09/2016, con le relative prescrizioni sia paesaggistiche che archeologiche. Detta nota (prot. n. 3886 del 07/09/18) risulta allegata alla documentazione amministrativa trasmessa in uno alla istanza dalla ditta Balestrieri Impianti srl, riporta la prescrizione paesaggistica di incrementare le piantumazioni con essenze autoctone a medio fusto lungo il perimetro del lotto in quanto trattasi della realizzazione di un opificio in una area PIP dove sono presenti numerosi altri edifici industriali. Essa riporta, altresì, le seguenti prescrizioni relative alla competenza archeologica:

- tutti gli interventi che comportano scavo e movimentazione di terra siano preceduti da saggi archeologici stratigrafici preventivi, eseguiti sotto controllo di personale tecnico-scientifico di provata professionalità (archeologi), senza alcun onere per l'Amministrazione dello Stato, ferma restando la direzione scientifica della Soprintendenza;
- che sia cura degli archeologi incaricati dell'esecuzione dell'assistenza archeologica anche la redazione della documentazione relativa ai risultati dell'assistenza, delle schede di eventuali unità stratigrafiche e la restituzione grafica e fotografica delle eventuali evidenze rinvenute, oltre alla sistemazione dei materiali di scavo secondo le indicazioni date, senza alcun onere per la Soprintendenza.

b) del parere favorevole della Provincia di Avellino prot. n. 36806 del 20/09/2018, acquisito al protocollo n. 588591 del 20/09/2018;

c) del D.D. n. 124 del 11/09/2018 di esclusione, per l'impianto in progetto, dalla procedura di valutazione di Impatto ambientale, con le prescrizioni ivi riportate; ai fini dell'ottemperanza alle stesse il tecnico incaricato, dott. Lazzari, ha relazionato con riferimento alla documentazione tecnica prodotta in data 28/12/2018, acquisita al protocollo n. 822975, a firma dell'ing. Michele Zio, dell'arch. Pia Fortuna Veropalumbo e del geom. Rodolfo Aceto;

d) del parere favorevole espresso dal Comune di Ariano Irpino nella seduta della conferenza dei Servizi del 20/09/2019 laddove il geom. Verde, rappresentante del Comune di Ariano Irpino, preso atto della dichiarazione del Dott. Lazzari, esprime parere favorevole, confermando la validità del permesso a costruire rilasciato, precisando, altresì, che con provvedimento n. 28022 del 15/11/2016, è stato espresso anche parere favorevole, con prescrizioni, sulla relazione previsionale di impatto acustico, consegnando detto provvedimento agli atti della Conferenza. Detto parere, per quanto riguarda la fase di esercizio dell'impianto, è vincolato al rispetto della attuazione delle misure di mitigazione di cui al punto 17 della "Relazione Previsionale di impatto acustico": Attivazione dei macchinari a maggior pressione sonora solo dalle ore 08.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18;00; limitazione dell'uso di macchine operatrici minori nelle prime ore mattutine; lubrificazione e costante manutenzione dei macchinari a forte attrito; utilizzo di macchinari insonorizzati e provvisti di marchiatura CE (D.Lgs. 262/2002). Il suddetto tecnico, ha, inoltre, espresso parere favorevole in merito al nulla osta richiesto dall'ATO1 Calore Irpino;

e) del parere favorevole espresso con nota prot. n. 5873 del 06/12/2018, dell'ATO 1 Calore Irpino, ora Ente Idrico Campano, Ambito Distrettuale Calore Irpino, acquisito al protocollo n. 778094 del 07/12/2018, con le prescrizioni circa i limiti da rispettare per i parametri di cui al D.Lgs. 152/06, Parte III, Allegato V, Tabella 3, fatti propri dalla Conferenza dei Servizi, nelle prescrizioni sopra dettate per le acque reflue;

f) che l'area oggetto di intervento ricade in zona D (Area "Produttiva consolidata" (PIP Camporeale) , come da Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Ariano Irpino in data 20/10/2015, protocollo non interamente leggibile e che per l'impianto di che trattasi è stato rilasciato, dal Comune di Ariano Irpino, permesso a costruire con Determinazione n. 236 del 07/12/2016;

g) che allo stato, come chiarito dalla documentazione tecnica agli atti, nel sito interessato dall'impianto "non sono state realizzate opere di edificazione";

h) della dichiarazione in atti che l'attività di trattamento dell'impianto non rientra nelle categorie soggette a controllo di prevenzione incendi ai sensi del Decreto del presidente della Repubblica n. 151 del 1 agosto 2011 e ss.mm.ii.

#### **RITENUTO che:**

- è stato acquisito, il parere favorevole della Soprintendenza A.B.A.P. di Avellino e Salerno con prescrizioni, della Provincia di Avellino, del Comune di Ariano Irpino con prescrizione, dell'ATO1 Calore Irpino, ora Ente Idrico Campano, Ambito Distrettuale Calore Irpino, con prescrizioni;

- sono stati acquisiti in Conferenza dei Servizi, gli assenti degli Enti assenti che non hanno fatto pervenire la loro posizione definitiva (ARPAC, Dipartimento di Avellino, con la precisazione di cui sopra, ASL Avellino, U.O.D. 50 07 10, Servizio Territoriale Provinciale di Avellino, Comunità Montana Ufita (che, comunque con nota prot. n. 4682 del 23/11/2016 aveva autorizzato, su parere del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino, U.O.D. 50 07 10, n. 760353 del 22/11/2016 ed ai sensi della legge Regionale n. 11/96, art. 23 e del R.D. n. 3267/23, la realizzazione dei movimenti terra necessari alla realizzazione dell'opera),

- è stata acquisita la favorevole valutazione, con prescrizioni, del responsabile del procedimento ed, in sede di Conferenza, i chiarimenti forniti da parte della ditta sulla massima capacità di trattamento e sui rifiuti in uscita dal ciclo produttivo, dichiarando, di conseguenza, chiusi i lavori della Conferenza di Servizi, con la seguente prescrizione, oltre a quelle dettate dagli Enti intervenuti o sopra riportate:

- ripresentare lay-out impiantistico con le indicazioni nelle aree di deposito temporaneo del codice CER corrispondente ai rifiuti in uscita ed aggiornamento della documentazione tecnica prodotta agli esiti della Conferenza dei Servizi (autocontrolli trimestrali, ecc.), adempimento al quale la ditta Balestrieri Impianti s.r.l. ha provveduto con nota inviata via pec in data 15/02/2019, acquisita al protocollo n. 108268 del 18/02/2018;



**RITENUTO** di poter procedere, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi:

- a. alla approvazione, ai sensi dell'art. 208 c.6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in conformità alle risultanze della Conferenza di Servizi del 20/09/2018 e del 5/2/2019, del progetto per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi della ditta Balestrieri Impianti s.r.l., da ubicarsi in Ariano Irpino (AV) nell'area PIP di contrada Camporeale;
- b. di autorizzare la ditta Balestrieri Impianti s.r.l. alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi da ubicare nel comune di Ariano Irpino (AV) nell'area PIP di Contrada Camporeale;

#### VISTI

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;  
il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;  
la D.G.R. 386/16;  
il D.P.G.R. 05/05/2017, n. 99;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Angelo Imbriale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. N. 126759 del 26/02/2019 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento);

#### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **PRENDERE ATTO** della conclusione della Conferenza di Servizi del 05/02/2019 e, pertanto, conseguentemente, **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 c.6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi della ditta Balestrieri Impianti s.r.l., da ubicarsi in Ariano Irpino (AV) nell'area PIP di contrada Camporeale;
2. **AUTORIZZARE** la Società Balestrieri Impianti s.r.l., legalmente rappresentata dai sigg. Alessio Antonello Balestrieri e Antonio Balestrieri a realizzare l'impianto entro i termini previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 380/01 e s.m.i. dalla data del rilascio del presente provvedimento, in conformità al progetto approvato ed al permesso a costruire n. 236 del 07/12/2016 rilasciato dal Comune di Ariano Irpino, tenendo conto delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Salerno ed Avellino nel parere espresso con nota prot. 21235 del 18/09/2018, assunta al protocollo generale n. 587055 del 19/09/2018, con la quale si dà conferma del parere già espresso con la nota prot. n. 3886 del 07/09/2016, con le seguenti prescrizioni sia paesaggistiche che archeologiche:
  - incrementare le piantumazioni con essenze autoctone a medio fusto lungo il perimetro del lotto in quanto trattasi della realizzazione di un opificio in una area PIP dove sono presenti numerosi altri edifici industriali;
  - tutti gli interventi che comportano scavo e movimentazione di terra siano preceduti da saggi archeologici stratigrafici preventivi, eseguiti sotto controllo di personale tecnico-scientifico di provata professionalità (archeologi), senza alcun onere per l'Amministrazione dello Stato, ferma restando la direzione scientifica della Soprintendenza;
  - che sia cura degli archeologi incaricati dell'esecuzione dell'assistenza archeologica anche la redazione della documentazione relativa ai risultati dell'assistenza, delle schede di eventuali unità stratigrafiche e la restituzione grafica e fotografica delle eventuali evidenze rinvenute, oltre alla sistemazione dei materiali di scavo secondo le indicazioni date, senza alcun onere per la Soprintendenza;
3. **AUTORIZZARE** altresì i codici CER, le operazioni e le quantità ad essi connesse così come da quadro sinottico che segue, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 230, comma 5, del D.Lgs. 152/06:







**a) RIFIUTI non PERICOLOSI – quantitativi massimi stoccabili (R13) in ogni momento, fermo restando la capacità massima annuale di t 30.000**

Codice rifiuto ingresso	CER in	Descrizione rifiuto	Superfici utilizzate (mq)	Volume Stoccabile in ogni momento (mc)	Quantità stoccabile in ogni momento (ton)
200303		Residui della pulizia stradale	106	318	350
190802		Rifiuti da dissabbiamento	50	150	170
200306		Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	12	30	40
<b>TOTALE</b>			<b>168</b>	<b>498</b>	<b>560</b>

**b) RIFIUTI non PERICOLOSI – RIEPILOGO QUANTITATIVI GIORNALIERI ED ANNUALI**

Codici CER	Descrizione codice	Operazioni di recupero da R1 a R12	Quantità max in t/giorno Trattamento R12-R5	Quantità max in T/anno Trattamento R12-R5
200303	Residui della pulizia stradale	R 5 R12	84	24.000
190802	Rifiuti da dissabbiamento	R 5 R12	10,5	3.000
200306	Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	R 5 R12	10,5	3.000
<b>TOTALE</b>			<b>105 ton/g</b>	<b>30.000 ton/anno</b>

In uscita dal processo produttivo, considerato lo stallo relativo alla normativa sul "End of waste", e per la potenzialità massima di 105 t/g, saranno prodotti indicativamente i rifiuti di seguito indicati :

- Sovvallo primario CER 19 12 12 circa 9 t/g;
- Rifiuti organici CER 19 12 12 circa 11t/g;
- Fanghi disidratati CER 19 08 14 circa 14 t/g;
- Rifiuti inorganici CER 19 12 09 circa 1t/g;
- Materiale ferroso CER 19 12 02 circa 0,2 t/g;
- Rifiuti inerti CER 19 12 09 circa 70 t/g.

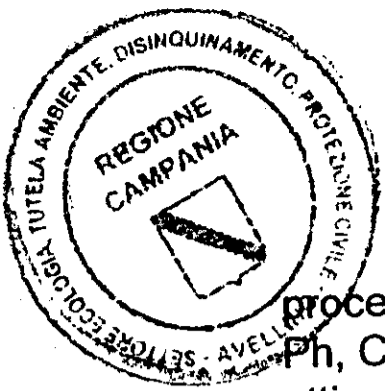
**4. PRESCRIVERE**, per il rispetto dei quantitativi relativi ai rifiuti in ingresso e relativo trattamento, l'utilizzo di apposito software gestionale che assicuri, altresì, la tracciabilità dei rifiuti, nel mentre, per i rifiuti generati dal ciclo produttivo il rispetto delle condizioni e dei termini di cui all'art. 183, lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il deposito temporaneo;

**5. PRECISARE** che la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto, comprensivo dell'integrazione e precisazioni richieste nell'iter procedimentale, in esito alle sedute della Conferenza di Servizi del 20/09/2018 e del 05/02/2019, composto dai seguenti principali elaborati:



Relazione tecnica e Relazione Tecnica integrativa a firma dell'ing. Michele Zio, del geom. Rodolfo Aceto e dell'arch. Lia Fortuna Veropalumbo;  
Elaborati grafici rivisitati alla luce di quanto evidenziato in Conferenza di Servizi;  
Relazione illustrativa emissioni in atmosfera;  
Studio di compatibilità geologica ed idrogeologica a firma del dott. Antonio Milano;  
Relazione previsionale di impatto acustico;  
Relazione illustrativa scarichi acque industriali, e civili, gestione acque meteoriche.

6. **INGLOBARE**, nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., lo scarico delle acque reflue provenienti dai servizi igienici e delle acque di processo, previa depurazione, nella rete fognaria pubblica acque nere e delle acque di seconda pioggia e pertinenziali nella condotta della fogna bianca, con recapito finale all'impianto di depurazione dell'Area PIP di Camporeale, come da parere favorevole dell'ATO1 Calore Irpino su conforme parere del Comune di Ariano Irpino, gestore del sistema depurativo, per 400 mc/anno di acque provenienti dai servizi igienici, 60.000 mc/anno di acque di processo e 300 mc/anno di acque di seconda pioggia e pertinenziali, il tutto con le seguenti prescrizioni;
- è tassativamente vietato lo scarico di:
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc;
  - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
  - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
  - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
  - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
  - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
  - sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.*; di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura o corpo idrico superficiale;
7. **FARE OBBLIGO**:
- di realizzare i tre pozzetti fiscali P1, P2 e P3 previsti in progetto, destinati rispettivamente allo scarico dei reflui dei servizi igienici, delle acque di processo e delle acque di seconda pioggia e pertinenziali, ubicati prima prima dell'immissione nella tubazione delle acque nere e bianche;
  - contrattualizzare lo scarico delle acque nere dei servizi igienici con il gestore della rete;
  - per lo scarico delle acque di processo, installare il misuratore di portata ai fini della verifica del rispetto delle quantità autorizzate ed effettuare l'autocontrollo sui reflui convogliati in fogna nera



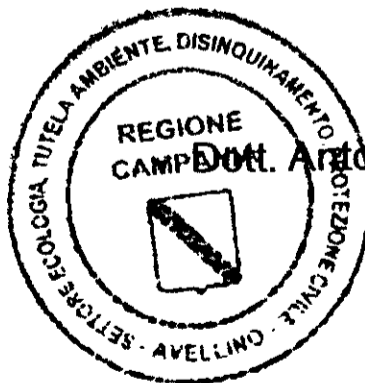
- procedendo ad analisi qualitative sulle acque rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD, COD, Alluminio, Ferro, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza trimestrale e con i limiti di cui alla **Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. colonna scarico in pubblica fognatura**;
- d. per le acque di seconda pioggia e pertinenziali effettuare l'autocontrollo, per i medesimi parametri relativi ai reflui convogliati in fogna, **con cadenza trimestrale**, con i limiti di cui alla **Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. colonna scarico in acque superficiali**, fermo restando che in caso di assenza di acque perché utilizzate interamente dal ciclo produttivo, occorrerà produrre apposita attestazione del responsabile dell'impianto, provvedendo al campionamento all'attivazione dello scarico da monitorare mediante apposito sensore;
  - e. occorre provvedere, con cadenza semestrale, a monitorare le acque di prima pioggia, debitamente trattate, prima del loro utilizzo nel processo produttivo, per la verifica del rispetto dei limiti di cui alla **Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. colonna scarico in acque superficiali e del D.M. 185/2003**;
  - f. le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla **tabella 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - colonna scarico in pubblica fognatura e per lo scarico in corpo idrico superficiale colonna scarico in acque superficiali (acque pertinenziali e di prima e di seconda pioggia)** - vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante",
  - g. di effettuare i **primi campionamenti entro un mese dall'avvio dell'esercizio**;
  - h. di trasmettere le certificazioni analitiche relative agli autocontrolli al Comune di Ariano Irpino, all'ARPAC AV, all'Ente Idrico Campano, Ambito Distrettuale Calore Irpino, alla Provincia di Avellino ed alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino entro dieci giorni dalla data di certificazione;
  - i. di rendere accessibili i pozzetti fiscali agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti;
8. **PRESCRIVERE, inoltre**, per le emissioni sonore, in fase di esercizio dell'impianto, dare attuazione alle misure di mitigazione di cui al punto 17 della "Relazione Previsionale di impatto acustico": Attivazione dei macchinari a maggior pressione sonora solo dalle ore 08.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18;00; limitazione dell'uso di macchine operatrici minori nelle prime ore mattutine; lubrificazione e costante manutenzione dei macchinari a forte attrito; utilizzo di macchinari insonorizzati e provvisti di marchiatura CE (D.Lgs. 262/2002) e predisporre un piano di monitoraggio ambientale con l'ARPAC, Dipartimento di Avellino, effettuando autocontrolli fonometrici nei primi **30 giorni** di esercizio ai fini della verifica dei livelli di pressione sonora sia per l'area interessata dall'impianto che per i principali recettori sensibili esterni (R1, R2, R3) e successivamente con **cadenza annuale**, i cui esiti dovranno essere inoltrati entro dieci giorni dalla data di rilevazione **all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino, al Comune di Ariano Irpino, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino**. Per le fasi di cantiere il piano di monitoraggio ambientale per il rumore sarà predisposto con il Comune di Ariano Irpino, con particolare riferimento alle attività di cantiere.
9. di dotarsi di apparecchiatura fissa o mobile di rilevazione della radioattività e relativo registro per le annotazioni;
10. **PRESCRIVERE altresì alla ditta Balestrieri Impianti s.r.l.:**
- a) che lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree ben delimitate,
  - b) che i cumuli non possono superare l'altezza di 5 metri. Per i cumuli con altezza superiore a 3 metri è necessario prevedere il calcolo di verifica di stabilità;



- si non occupare le aree destinate alla movimentazione dei mezzi e al transito delle persone e di garantire sempre, nel corso della gestione dell'impianto, il rispetto della destinazione delle varie aree come previsto dall'ultimo lay-out, rispettando in ogni momento il limite dell'80% della superficie disponibile per lo stoccaggio istantaneo;
- d) di trasmettere annualmente alla Provincia di Avellino, al comune di Ariano Irpino ed a questa U.O.D., un report dal quale si evincano le quantità giornalmente ed annualmente trattate, al fine della verifica del rispetto dei quantitativi;
  - e) di comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
  - f) di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in fogna e in acque superficiali;
  - g) di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione del sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
  - h) di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
  - i) in esito alla definizione dell' "end of waste" per il processo di recupero di che trattasi, potrà richiedere l'adeguamento dell'autorizzazione, previa presentazione di istanza di modifica;
  - j) rispettare, per quanto non previsto nel presente decreto, le prescrizioni di cui alla circolare MATTM n. 1121 del 21/01/2019.
11. **PRENDERE ATTO** di quanto dichiarato dal tecnico progettista in merito agli impianti di progetto che non determinano significative emissioni in atmosfera né di carattere pulverulento né chimico e che le possibili emissioni in atmosfera che potrebbero insorgere in particolari periodi dell'anno (periodo autunnale) sono diffuse e di carattere esclusivamente odorigeno, prevedendo n. 3 punti potenziali di emissioni odorigene diffuse, posti comunque all'interno del capannone destinato al trattamento dei rifiuti. Per i suddetti punti, come da Piano di Monitoraggio si prescrive:
- 1. di effettuare una misurazione delle emissioni aerodisperse, con annotazione nell'apposito registro debitamente vidimato, nelle zone contraddistinte da "P1", "P2" e P3 entro trenta giorni dall'avvio dell'esercizio e successivamente con cadenza annuale, trasmettendo le risultanze analitiche all'Arpac Dipartimento di Avellino, all'ASL Avellino, alla Provincia di Avellino ed a questa U.O.D. entro dieci giorni dalle misurazioni effettuate, quanto sopra ai fini della verifica dei valori stimati per polveri, mercaptani, H<sub>2</sub>S e NH<sub>3</sub> come da "quadro riepilogativo emissioni diffuse" allegato all'elaborato "relazione illustrativa emissioni in atmosfera";
  - 2. di applicare le migliori tecniche disponibili ai sensi della DGR 243/2015 per l'abbattimento delle emissioni pulverulenti ed odorigene.
12. **PRENDERE ATTO** altresì di quanto dichiarato dal tecnico progettista circa la prevenzione incendi, che evidenzia che l'impianto non è soggetto alla disciplina di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2011;
13. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
14. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
15. l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi deve essere organizzato e gestito nel

rispetto del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dell' Allegato 1, punto 6 – Impiantistica e criteri di gestione, della D.G.R. n. 386/2016, integrata e rettificata con D.G.R. n. 8 del 15/01/2019;

16. **FAR PRESENTE** alla ditta Balestrieri Impianti s.r.l. che dovrà comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione lavori, allegando perizia – in originale - asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori eseguiti rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi, nonché il Piano di Monitoraggio per le emissioni sonore predisposto con l'ARPAC, Dipartimento di Avellino. La ditta dovrà, inoltre, inviare l'originale delle garanzie finanziarie (polizza fideiussoria) - per la durata di anni 10+1 - nelle modalità di cui all'Allegato 1, Parte Quinta, punto 5 – Garanzie Finanziarie -, della D.G.R. 386/16, così come integrata e rettificata con D.G.R. n. 8 del 15/01/2019. La scrivente U.O.D., acquisite in originale sia la perizia asseverata che le garanzie finanziarie, provvederà a comunicare al soggetto proponente e a tutti gli Enti competenti, la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi ed il termine di scadenza dell'autorizzazione che per detti impianti è di anni 10.
17. **DARE ATTO** che:
- i sigg. Alessio Antonello Balestrieri e Antonio Balestrieri, nella qualità di legali rappresentanti della ditta Balestrieri Impianti s.r.l. sono responsabili di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
  - l'eventuale modifica (amministratore, sede legale, dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicata tempestivamente a questa U.O.D.;
18. **FAR PRESENTE** che avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.
19. **FAR PRESENTE**, inoltre, che la presente Autorizzazione sarà nulla qualora la richiesta di comunicazione antimafia dovesse avere esito positivo.
20. **NOTIFICARE**, il presente atto alla ditta Balestrieri Impianti s.r.l. con sede legale in Angri (SA), via Renato Raiola, 59..
21. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Ariano Irpino, alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Avellino, all'A.S.L AV, all'EIC Ambito Distrettuale Calore Irpino, alla Comunità Montana Ufita, alla U.O.D. 50 07 10, Servizio Territoriale Provinciale di Avellino, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino, all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, all'Albo Gestori Ambientali, alla U.O.D. 50.17.02 Osservatori Ambientali, Documentazione Ambientale, Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali
22. **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale e la trasmissione alla Segreteria di Giunta Regionale per l'archiviazione.



Dot. Antonello Barretta -